

Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	Indicare il soggetto richiedente	Comune di Santarcangelo di Romagna
A2	Indicare l'Ente titolare della decisione	Comune di Santarcangelo di Romagna
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**Quale futuro per l'area dell'ex cementificio Buzzi Unicem?
Forum di discussione aperto alla cittadinanza**

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

L'ultima grande fabbrica di Santarcangelo ha chiuso i battenti qualche anno fa. L'ex cementificio situato nella frazione di San Michele porta con sé una storia lunga oltre 100 anni: oggi quell'area va ripensata nell'ambito delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici recentemente approvati dall'Amministrazione comunale (Piano Strutturale comunale), attraverso scelte condivise e con modalità che prevedano il diretto coinvolgimento della cittadinanza.

Il metodo della partecipazione, infatti, non è nuovo nell'esperienza amministrativa di Santarcangelo. Già in occasione del percorso per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) una serie di Forum partecipativi avevano accompagnato l'adozione di questo importante strumento di pianificazione del territorio.

Tra le passate e le recenti iniziative partecipative c'è quindi una convergenza di metodo che si intende mantenere e valorizzare compiendo, se possibile, un ulteriore passo avanti nella direzione di allargare e approfondire i temi riguardanti la trasformazione e la risistemazione dell'area.

Il processo partecipativo si colloca nella fase decisionale che anticipa la definizione e l'approvazione dell'Accordo Territoriale fra l'Amministrazione comunale e gli altri enti interessati (in primo luogo la Provincia di Rimini e il comune di Poggio Berni) e la proprietà. Lo strumento normativo individuato dall'amministrazione comunale per l'intervento sull'area è infatti quello dell'Accordo Territoriale previsto dalla L.R. 20 del 2000 con successive modifiche e integrazioni.

CONTESTO

Già nel 2010 una petizione sottoscritta da 278 residenti nella frazione di San Michele, dove è ubicato l'ex cementificio, sollecitava l'Amministrazione comunale di Santarcangelo ad intraprendere un percorso partecipativo capace di coinvolgere la cittadinanza con lo scopo di proporre idee, esigenze, pareri e suggerimenti sul recupero e la riconversione dell'area. Anche sulla scorta di tale sollecitazione, nonché dell'interesse generale suscitato, il Comune di Santarcangelo ha promosso un Forum di discussione sul futuro dell'ex cementificio Buzzi Unicem aperto alla cittadinanza, alle associazioni cittadine, alle altre istituzioni e alle forze politiche. La prima fase di carattere conoscitivo, che si è svolta nei mesi di novembre e dicembre 2011 con la convocazione di quattro incontri pubblici, ha visto l'intervento di esperti in materia di economia e sviluppo locale, turismo, nuove imprese e servizi innovativi, ambiente e riconversione di aree produttive.

Nel mese di maggio 2012 ha preso avvio la seconda fase con il Forum di discussione vero e proprio le cui proposte avranno valore di indicazione per l'Amministrazione comunale e contribuiranno a definire le linee guida per la riqualificazione dell'area. Tali proposte saranno valutate dall'Amministrazione comunale mettendo in atto strategie e azioni per il perseguimento delle indicazioni condivise (cioè quelle fatte proprie dall'Amministrazione comunale), mentre l'eventuale mancato accoglimento dovrà essere motivato.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Oggetto: Politiche del territorio	Oggetto: Politiche di welfare	Oggetto: Fusione di Comuni	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012	Oggetto: altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi

L'obiettivo del percorso partecipativo è quello di coinvolgere i cittadini e le forme organizzate nelle decisioni da assumere relativamente all'intervento di riqualificazione dell'area dell'ex cementificio. **L'Amministrazione comunale ha riconosciuto, attraverso la Carta della Partecipazione, il Forum di discussione quale processo partecipativo strategico e fondamentale per la trasformazione dell'area riguardante l'ex cementificio** volto a incoraggiare e controllare uno sviluppo sostenibile.

Risultati attesi

I risultati attesi consistono nell'elaborazione di proposte di riqualificazione dell'area dell'ex cementificio da parte del Forum di discussione aperto alla cittadinanza. Proposte che devono tendere a uno sviluppo sostenibile per il territorio della frazione di San Michele nonché per l'intero territorio comunale e di vallata, nell'esclusivo interesse della comunità. **La sintesi delle proposte del Forum definite al termine dei nove incontri che si sono tenuti dal 31 maggio al 24 luglio 2012** è quella sotto riportata. Nella seduta plenaria del 31 maggio sono stati individuati due gruppi di lavoro tematici: il primo per affrontare gli argomenti relativi ad ambiente, cultura, identità. Il secondo, invece, sui fattori socio-economici e sul turismo. L'avvio dei lavori del Forum è stato preceduto dalla visita allo stabilimento avvenuta il 26 maggio 2012.

Tutta la documentazione prodotta dal Forum di discussione sul futuro dell'ex cementificio – compresa la rassegna stampa e la galleria fotografica – è disponibile sul sito internet dell'Amministrazione comunale (www.comune.santarcangelo.rn.it).

SINTESI DELLE PROPOSTE DEL FORUM

Le linee guida dello sviluppo ambientale, economico e socio-culturale individuate dal Forum sono profondamente legate alla centralità geografica e strategica dell'area Buzzi Unicem nella Valmarecchia. Le proposte scaturite vedono infatti come nucleo centrale quello di una funzione pubblica, come motore trainante dello sviluppo del territorio, in particolare nell'ambito **dell'istruzione scolastica, universitaria e della ricerca tecnologica**. Lo strumento della formazione infatti può dare una risposta concreta a esigenze reali del mondo delle imprese locali, sia dal punto di vista dell'occupazione giovanile sia dal punto di vista della ricerca, della formazione e del consolidamento di una rete relazionale tra le imprese esistenti.

L'offerta formativa si delinea attraverso la realizzazione di strutture univoche nuove e/o ricavate dalla riqualificazione del complesso degli edifici archeologico-industriali presenti nell'area. Queste strutture sono pensate per accogliere studenti locali, italiani e da ogni parte del mondo che scelgono di completare la loro formazione in Italia:

- **il polo scolastico di vallata** dal nido d'infanzia alle scuole superiori;
- **il polo tecnologico scientifico** in collaborazione con la Repubblica di San Marino;
- il campus universitario (locali didattici, alloggi e servizi connessi) con **i corsi di laurea** dell'Università di Bologna nel settore del **turismo, arte e spettacolo**, connaturati alla vocazione turistica di Rimini e alla tradizione teatrale di Santarcangelo.

La visione di una destinazione pubblica dell'area acquista ancor più significato in riferimento al recente studio della Provincia di Rimini che mette in evidenza la necessità sul territorio provinciale di un polo scolastico di vallata. In questo contesto una struttura di tale portata troverebbe collocazione ideale, anche per la presenza di preesistenze che incentivano lo spostamento di grandi masse di studenti come la **ferrovia mai completata della Santarcangelo-Urbino**, da trasformare nella prima linea di mobilità leggera dell'entroterra con il **sistema di trasporto elettrico Prt** (Personal Rapid Transit), un vero e proprio ascensore orizzontale capace di far spostare velocemente grandi masse di studenti, turisti della riviera e cittadini della Valmarecchia. In quest'ottica, la ferrovia con il suo potenziale di sviluppo si propone come una risorsa e un'alternativa non inquinante al trasporto su gomma e, al tempo stesso, rende fortemente attrattivo il trasporto pubblico

anche per i cittadini della Valle.

Il recupero di alcuni edifici del nucleo storico dello stabilimento assume per il Forum una grande importanza in termini di **memoria storica**. Questi edifici rappresentano un pezzo di storia del territorio che oggi possono essere mantenuti e riconvertiti a scopo **sociale e di aggregazione** con l'obiettivo di creare un **centro civico** per svolgere attività culturali e ricreative per le comunità di San Michele e Sant'Andrea, accogliendo:

- luoghi di incontro o sedi stabili per le numerose associazioni presenti sul territorio;
- **un museo dei giacimenti fossiliferi e della storia del territorio** (fotoriproduzioni, cartografie, raccolta di testimonianze..);
- **un auditorium** o sala polivalente per le attività didattiche e di spettacolo;
- **un centro di accoglienza e ritrovo per gli anziani autosufficienti** in residenze pensate per avere una maggiore assistenza anche sanitaria.

L'obiettivo è molteplice: la creazione di un **centro civico** per le comunità esistenti, nei cui luoghi i cittadini riconoscano una valenza identitaria, e la formazione di un primo **punto di accoglienza turistica** dell'entroterra che generi occasioni di incontro, spettacolo, arte e conoscenza delle tipicità romagnole. Naturalmente, il tema della cemeniteria e delle esternalità negative che hanno insistito per anni sull'area dello stabilimento e coinvolto in parte anche le aree limitrofe richiede all'Amministrazione una costante vigilanza e monitoraggio delle eventuali **opere di bonifica**, in modo particolare con una destinazione pubblica all'interno dell'area. Per fare ciò è fondamentale che ci sia anche una capillare divulgazione dei risultati delle indagini ambientali svolte e del programma di smaltimento delle sostanze nocive.

La rinaturalizzazione dell'area dal limite della fossa Viserba fino al fiume può rappresentare un primo passo per recuperare quella qualità della vita che è andata persa negli anni di attività della cemeniteria e, allo stesso tempo, può essere un tassello fondamentale in coerenza con il progetto di **istituzione del "Parco del Marecchia"**

(già previsto nel Piano Strategico del Comune di Rimini), cercando di andare ad intercettare eventuali fondi europei che possano sostenere l'investimento. Un altro modo di vivere il fiume e le sue risorse naturali è rappresentato dall'introduzione di **percorsi naturalistici**, anche sul lato sinistro del Marecchia, e il recupero degli **itinerari storici** dei cavaatori di ghiaia che permettano di mettere a sistema il Parco con la rete dei **mulini della Fossa Viserba** e altre realtà di interesse locale e sovra locale per scopi didattici, turistici e di svago.

La mobilità leggera e la permeabilità dell'area sono due elementi fondamentali per far sì che questa rete naturale e ambientale di percorsi e itinerari storici non venga persa bensì valorizzata dall'intervento. Lo dimostra la forte volontà espressa dal Forum di mantenere **un'apertura dell'area verso il fiume Marecchia e i centri storici vicini**, da attuare collegando percorsi ciclopedonali esistenti e futuri. Per conseguire questa apertura verso il fiume, le previsioni infrastrutturali che attraverseranno l'area potrebbero prevedere un parziale interrimento in corrispondenza del territorio interessato.

In questa nuova visione dell'area, aperta verso il Fiume e contenente una funzione pubblica, non è accettabile che siano presenti attività che possano minare **la qualità della vita** delle comunità di San Michele e Sant'Andrea quali: centrali termo-elettriche, aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, e altre destinazioni urbanistiche in netto contrasto con le attività pubbliche e naturalistiche suggerite nelle proposte.

Per conseguire l'obiettivo finale di collocazione di una destinazione pubblica nell'area, viste le previsioni urbanistiche in vigore, è propedeutico **l'Accordo Territoriale** (art. 40 della L.R. 20/2000).

I lavori e le proposte del Forum sul futuro dell'ex cementificio Buzzi Unicem sono stati presentati all'Amministrazione comunale, nella serata di martedì 31 luglio 2012. Alla presenza del sindaco Mauro Morri e del vicesindaco e assessore all'Urbanistica Massimo Paganelli, la presidente del Forum Laura Nicolini ha illustrato i lavori del Forum e le proposte scaturite dai gruppi di lavoro per il futuro dell'area dell'ex cementificio. Dopo una breve sintesi del percorso partecipativo, la presidente Nicolini ha riassunto il contenuto del documento finale del Forum, risultato dagli ultimi due mesi di lavoro dei partecipanti nel corso di 9 incontri tra il 31 maggio e il 24 luglio.

Laura Nicolini ha concluso il suo intervento ringraziando i partecipanti al Forum per l'impegno profuso: la sintesi contenuta nel documento finale - ha spiegato - è il punto d'incontro tra le idee dei partecipanti, frutto di un'elaborazione complessa che ha provato ad affrontare compiutamente tutte le tematiche in discussione. La presidente Nicolini ha dedicato il suo rilievo finale all'idea emersa con maggior forza dal Forum: quella di una destinazione pubblica per l'area dell'ex Buzzi Unicem, che promuova un cambiamento sostenibile ma economicamente vantaggioso, remunerativo per la proprietà ma rispettoso dei valori umani e dell'identità del territorio.

Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Massimo Paganelli si è complimentato per il lavoro del Forum, che non ha prodotto un dibattito sterile ma un lavoro intenso e fruttuoso. Non volendo entrare nel merito delle singole proposte, il vicesindaco ha invece illustrato la prosecuzione del percorso e gli impegni dell'Amministrazione comunale. **Il prossimo passo sarà l'analisi del lavoro svolto dal Forum con il successivo incontro di restituzione pubblica, cui seguirà l'attivazione del percorso per arrivare all'Accordo Territoriale sull'area con gli altri enti pubblici interessati e la proprietà, come espressamente indicato dal Consiglio comunale in sede di approvazione degli strumenti urbanistici.** Il lavoro del Forum - già disponibile online - sarà inoltre presentato al Consiglio comunale, nella prima seduta utile, e alla proprietà affinché conosca le aspettative della città per l'area dell'ex cementificio. Il vice sindaco Paganelli ha concluso il suo intervento sottolineando la qualità e l'entità del lavoro svolto, garantendo inoltre il rispetto di tutte le proposte presentate e della Carta della Partecipazione, che impegna l'Amministrazione a motivare la scelta di condividere o meno le proposte del Forum.

Il sindaco Mauro Morri ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione comunale di farsi carico delle proposte del Forum, dando seguito a quanto affermato nel corso di precedenti incontri sul tema. Infatti, dopo

l'aggiornamento degli strumenti urbanistici, come già anticipato, è stato aperto il dialogo con la città attraverso il Forum con l'obiettivo di arrivare all'Accordo Territoriale. L'Amministrazione comunale garantirà alle osservazioni del Forum l'opportuna diffusione sia presso la proprietà che attraverso i mezzi di comunicazione - ha proseguito il sindaco - e valuterà le proposte senza alcuna posizione preconcepita, dal momento che gli strumenti urbanistici demandano ogni decisione sull'area dell'ex cementificio al futuro accordo territoriale, in dialogo con gli altri enti pubblici coinvolti e con la proprietà. Il percorso per arrivare all'Accordo Territoriale comincerà il prossimo autunno parallelamente ai lavori per la redazione del Piano Operativo Comunale (Poc). Senza entrare nel merito delle singole proposte, valori come la sostenibilità ambientale ed economica emersi dai lavori del Forum sono assolutamente condivisibili, ha aggiunto il sindaco Morri, che ha poi concluso ringraziando tutti i partecipanti e chi ha lavorato per il Forum. "Ci siamo riusciti - ha affermato il sindaco - il lavoro prodotto è buono e sarà sottoposto a tutti gli organi preposti alle decisioni, a dimostrazione ancora una volta che le scelte fatte non sono imposte dall'alto o dal basso ma sono il risultato di un lavoro che vede la partecipazione dei cittadini insieme all'Amministrazione comunale".

Il processo partecipativo proseguirà e si concluderà nel mese di ottobre con la restituzione pubblica delle valutazioni dell'Amministrazione comunale rispetto alle proposte avanzate dal Forum.

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Santarcangelo di Romagna	Informativa in Giunta *	2/5/2012

* si allega la Carta della Partecipazione di cui è stata data comunicazione nella Giunta comunale del 2/5/2012 e il Calendario delle attività del Forum.

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

vedi bando punto 3

G1	<i>Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente</i>	nome	Giovanni
		cognome	Razzani
		indirizzo	Piazza Ganganelli, 7 47822 Santarcangelo di R.
		tel. fisso	0541/356.236
		cellulare	329/7505133
		mail	urp@comune.santarcangelo.rn.it

G2	<i>Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli</i>	Oscar Zammarchi (supporto tecnico in campo urbanistico al Forum) Gilberto Facondini (supporto tecnico in campo urbanistico al Forum) Giovanni Razzani (facilitatore) Giulia Razzaboni (assistenza agli incontri dei gruppi di lavoro) Federica Pesaresi (assistenza agli incontri dei gruppi di lavoro e documentazione) Laura Nicolini (presidente del Forum di discussione) Prima Pagina (organizzazione e comunicazione)
----	---	---

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

a)

Data di inizio prevista del processo	Maggio 2012
Data di conclusione prevista del processo ¹	Ottobre 2012
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Ottobre - Novembre 2012

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2

vedi bando punto 5.4 e)

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)

SI NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3

vedi bando punto 5.4

d)

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori

¹ Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 vedi bando punto 4.3 f)

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

SI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	Fase 1: Condivisione del percorso Periodo: maggio 2012 Obiettivi e risultati attesi: definizione della Carta della Partecipazione e del calendario dei lavori, creazione dei Gruppi di lavoro, definizione modalità operative.
Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	Fase 2: Svolgimento del processo Periodo: maggio – luglio 2012 Obiettivi e risultati attesi: avvio dei lavori del Forum, coinvolgimento della cittadinanza per la formazione di proposte in merito al riutilizzo dell'area dell'ex cementificio Buzzi Unicem. Stesura del documento finale del Forum con la sintesi delle proposte scaturite da sottoporre all'Amministrazione comunale.
Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	Fase 3: Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale Periodo: ottobre 2012 Obiettivi e risultati attesi: valutazione delle proposte da parte dell'Amministrazione comunale prima di giungere all'Accordo Territoriale previsto dalla L.R. 20/2000. Restituzione pubblica delle proposte accolte dall'Amministrazione comunale e motivazione delle proposte non accolte.
Soggetti organizzati già coinvolti	Amministrazioni comunali limitrofe, comitati di cittadini, associazioni di categoria, partiti politici, università, proprietà (Buzzi Unicem).

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Proprietà, Comuni limitrofi, Provincia di Rimini, Regione Emilia Romagna.
Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali ²	Coinvolgimento attraverso incontri pubblici e dibattiti. Per informare i potenziali interessati sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti: comunicati stampa, informazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione comunale (www.comune.santarcangelo.rn.it), distribuzione di manifesti e locandine, invio newsletter e Sms.
Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate	Adozione della Carta della Partecipazione del Forum di discussione sul futuro dell'ex cementificio Buzzi Unicem di San Michele di Santarcangelo di Romagna. Creazione di gruppi di lavoro su due macro-aree tematiche (il primo ha affrontato gli argomenti relativi ad ambiente cultura e identità; il secondo ha posto l'attenzione sui fattori socio-economici e sul turismo) per la formulazione di proposte per la riqualificazione dell'area dell'ex cementificio. I funzionari dell'Amministrazione comunale e la società Prima Pagina hanno svolto il ruolo di facilitatori e di verbalizzanti. Inoltre la presenza dei tecnici del Comune (dirigente del settore Territorio e responsabile dell'Urbanistica) ha fornito un supporto tecnico per tutta la durata del processo partecipativo. I lavori del Forum sono stati arricchiti anche dai contributi pervenuti tramite posta elettronica (complessivamente sono stati prodotti 21 documenti di lavoro e 15 contributi individuali degli iscritti al Forum).
Presenza di un tavolo di negoziazione	Il tavolo di negoziazione è stato individuato nel Forum di discussione.
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	Come indicato dalla Carta della Partecipazione, le proposte del Forum saranno valutate dall'Amministrazione comunale di Santarcangelo e saranno oggetto di confronto nella "Restituzione Pubblica", prima della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale (L.R. 20/2000). Tali proposte hanno valore di indicazione per il Comune di Santarcangelo. Rispetto alle indicazioni condivise (cioè fatte proprie dall'Amministrazione comunale) la stessa metterà in atto strategie e azioni per il perseguimento delle proposte, mentre l'eventuale mancato accoglimento di proposte dovrà essere motivato.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	I lavori e le proposte del Forum sono resi pubblici attraverso il sito internet dell'Amministrazione comunale e i comunicati stampa.
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	L'interazione attraverso il web è avvenuta tramite il sito internet del Comune di Santarcangelo dove sono comparse tutte le informazioni relative al processo partecipativo e alle diverse fasi in cui lo stesso si è svolto. In particolare durante lo svolgimento del processo partecipativo è stata presente nella homepage del sito - in primo piano - una sezione dedicata al Forum.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo ³	Il Forum ha finora coinvolto circa 120 persone (tra cui una ventina fra esperti, docenti e studenti universitari, rappresentanti di istituzioni come sindaci, e rappresentanti di associazioni di categoria).

²Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.

³Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Successivamente alla conclusione del processo partecipativo si prevedono forme di monitoraggio in merito all'attuazione delle proposte del Forum accolte dall'Amministrazione comunale. Il monitoraggio seguirà i passaggi indicati dall'Accordo Territoriale.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

vedi bando punti 3 i), 3 j), 4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

La campagna di comunicazione prevista per il processo partecipativo consiste in: organizzazione di una presentazione pubblica del Forum, stampa e diffusione di manifesti e locandine, comunicati stampa, newsletter e sms agli iscritti al Forum. Inoltre sul sito internet dell'Amministrazione comunale sono stati pubblicati tutti i documenti e i contributi prodotti dai partecipanti al Forum di discussione, oltre che tutti i verbali delle sedute del Forum.

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

PI	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
1	Oscar Zammarchi - Dirigente Settore Territorio	Comune di Santarcangelo di R.
2	Gilberto Facondini - Responsabile Servizio Pianificazione	Comune di Santarcangelo di R.
3	Giovanni Razzani - Responsabile Servizi di Comunicazione	Comune di Santarcangelo di R.
4	Giulia Razzaboni - Staff Sindaco e Giunta	Comune di Santarcangelo di R.
5	Federica Pesaresi - Servizi di Comunicazione	Comune di Santarcangelo di R.
6	Sala della Giunta (per gli incontri dei gruppi di lavoro del Forum)	Comune di Santarcangelo di R.
7	Sala del Consiglio (per gli incontri pubblici)	Comune di Santarcangelo di R.
8	Utilizzo strumenti a supporto del Forum (pc, proiettore, fotocopiatrici)	Comune di Santarcangelo di R.

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA <i>vedi bando punto 5.2</i>	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati <i>(indicare importo e soggetto) *</i>	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE				5.000	5.000
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI				2.000	2.000
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				3.000	3.000
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				8.000	8.000
TOTALE				18.000	18.000

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
8.000 euro	100	2.000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempri i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

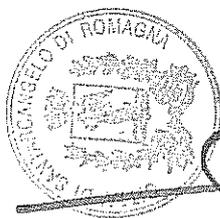
La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 10 AGO, 2012

Firma

legale rappresentante/soggetto
proponente



IL SINDACO
Mauro Marri

